



Ai Direttori/Presidenti delle SdS/Articolazioni Zonali

Lunigiana, Pistoiese, Pratese, Alta Val di Cecina, Bassa Val di Cecina, Val di Cornia, Val di Chiana Senese, Amiata Val d'Orcia, Senese, Casentino, Coline Metallifere, Amiata Grossetana, Firenze, Versilia, Apuane, Valle del Serchio, Piana di Lucca, Elba, Val Tiberina, Colli-  
ne Albegna, Aretina

Ai Referenti di Area Minori delle medesime SdS/Zone

**Oggetto: Decreto Direttoriale n. 123 del 22 ottobre 2013 emesso dal del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la sperimentazione del modello di intervento denominato PIPPI –Programma di interventi per la prevenzione dell'Istituzionalizzazione.**

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha chiesto alle Regione ed alle Province Autonome di presentare delle proposte di sperimentazione del modello di intervento richiamato all'oggetto, rivolto alla presa in carico di nuclei familiari, secondo una metodologia in grado di ridurre significativamente i rischi di allontanamento dei figli e di sostenere e promuovere la genitorialità.

Il progetto è promosso dal Ministero, in collaborazione con il Laboratorio di Ricerca ed Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova, e fa seguito ad un percorso di sperimentazione che nel periodo 2011-2012 ha interessato le città riservatarie ai sensi della Legge 285/1997, tra cui il Comune di Firenze.

L'obiettivo ministeriale del coinvolgimento nella sperimentazione di nuovi ambiti, rappresentativi di tutte le Regioni, così come del consolidamento dell'implementazione in quelle realtà che già hanno aderito, è perseguito attraverso l'erogazione di finanziamenti mirati; la Regione Toscana risulta destinataria di una riserva di tre ambiti, finanziabili fino ad un massimo di 50.000,00 euro ciascuno per l'attuazione delle azioni territoriali individuate nel Piano di Lavoro PIPPI 2014-2015.

La proposta del Ministero è coerente con gli obiettivi della normativa e della programmazione regionale in materia di tutela dei minori: l'importanza strategica di interventi ed azioni a sostegno delle responsabilità genitoriali, nell'ottica di prevenire gli allontanamenti e di orientare concretamente il lavoro dei servizi verso la progettazione personalizzata e la valutazione multidisciplinare, caratterizza il progetto in questione e ricorre anche nel percorso regionale RISC PersonaLab che interessa tredici realtà territoriali.

Intendendo mettere a disposizione dei servizi territoriali tutte le opportunità fornite dal Ministero, anche nell'ottica di ampliare le possibilità di sperimentare, attraverso metodologie diverse, percorsi qualificati e specifici di presa in carico, ci rivolgiamo agli ambiti non ancora coinvolti nel progetto regionale RISC PersonaLab affinché verifichino l'interesse ad aderire al progetto PIPPI.

Le Regione e le Province Autonome dovranno presentare le proposte inderogabilmente entro il prossimo 25 novembre; considerati i tempi strettissimi assegnati dalla procedura ministeriale, siete invitati a:

- prendere visione del materiale che si allega (tutto comunque scaricabile dal sito [www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it) e disponibile anche nel sito del Centro regionale minori: [www.minoritoscana.it](http://www.minoritoscana.it) ), approfondendo in particolare i requisiti richiesti per l'attuazione;
- far pervenire, nel caso di proposta di candidatura, a questo Settore il formulario di adesione alla sperimentazione PIPPI – allegato 2 – **debitamente compilato e sottoscritto per la parte riferita agli ambiti territoriali** (pagine segnate come “II”); si fa presente al riguardo che gli ambiti territoriali candidabili sono quelli previsti dall'art. 8, comma 3, lettera a) della L. 328/2000; **il formulario deve essere trasmesso entro il prossimo 19 novembre esclusivamente secondo una delle seguenti modalità:**
  - Posta certificata –PEC: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)
  - Fax, al numero 055 4383138
  - Posta ordinaria, specificando nella busta “Candidatura progetto Ministero PIPPI”
  - Consegna a mano: Ufficio protocollo unico, Giunta regionale, Firenze via di Novoli 26, palazzo B, piano terra; orario: lunedì-venerdì. 9,00-12,00, in busta chiusa, specificando sulla medesima “Candidatura progetto Ministero PIPPI”.

La Regione presenterà la proposta al Ministero riportando le candidature dei primi tre ambiti territoriali pervenuti, in ordine di tempo, secondo una delle specifiche di cui sopra; nel caso di candidature eccedenti i tre posti assegnati, si procederà comunque alla segnalazione al Ministero fino al contingente massimo di ulteriori otto segnalazioni, così come richiesto a pagina I del formulario.

#### *Per info*

Regione Toscana, Lorella Baggiani, tel 055 4385262, e-mail [lorella.baggiani@regione.toscana.it](mailto:lorella.baggiani@regione.toscana.it)

Centro regionale Infanzia e Adolescenza, Claudia Stanghellini, tel 055 2037357, e-mail [stanghellini@istitutodeglinnocenti.it](mailto:stanghellini@istitutodeglinnocenti.it)

In considerazione dell'esiguità del tempo disponibile, si forniscono anche i recapiti della referente della prima sperimentazione PIPPI per il Comune di Firenze, dott.ssa Giuseppina Bitossi, che gentilmente si è messa a disposizione per delucidazioni o richieste di informazioni più specifiche che si rendessero necessarie da parte dei servizi: tel, 055 4478923, e-mail [giuseppina.bitossi@comune.fi.it](mailto:giuseppina.bitossi@comune.fi.it)

#### *Allegati*

1. Linee Guida per la presentazione da parte delle Regioni e Province Autonome di proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I.
2. Domanda di contributo (modello riservato alla Regione) e Formulario di adesione alla sperimentazione P.I.P.P.I. (per gli ambiti candidati, allegato 2)
3. P.I.P.P.I 2014-2015. Estensione del programma a nuovi ambiti territoriali sociali (allegato 1.)

Dirigente responsabile  
Silvia Pecchioli